

Scacco alla morte con Freeman & Nicholson

CINEMA Esce a giorni negli Usa e a gennaio in Italia «The Bucket List»: dove gli attori interpretano due vecchietti che stilano la lista delle cose da fare prima di morire e ne combinano di tutti i colori

■ di Francesca Gentile / Los Angeles

In America c'è un'espressione per indicare qualcosa o qualcuno la cui potenza o carisma è qualche riga sopra la soglia della normalità: «larger than life», letteralmente «più largo della vita». A due attori «larger than life», forse gli unici che avrebbero potuto riuscire nell'impresa, è stato affidato il difficile compito di affrontare il tema della morte in una commedia divertente. I due sono Jack Nicholson e Morgan Freeman e la commedia è *The Bucket List*, diretta da Rob Reiner, in uscita il 28 dicembre negli Stati Uniti e il 25 gennaio in Italia. Il *Los Angeles Times*, presentando il film, ha titolato: «Recitando nel ruolo di due comuni mortali». Il carisma dei protagonisti infatti è ben al di sopra della «soglia della mortalità» e i due riescono a dar vita a un film toccante e divertente, da più parti indicato come uno dei possibili candidati all'Oscar. Il meccanico Carter (Morgan Freeman) e il milionario Edward (Nicholson) si ritrovano fianco a fianco in un letto d'ospedale, lo stesso ospedale di cui Edward è proprietario. Scoprono di essere seriamente malati, la prospettiva della morte li avvicina, diventano amici. Quando Edward sor-



Jack Nicholson e Morgan Freeman in «Bucket List»

«Non vorrei vivere per sempre - nota Freeman - ma il più possibile sì che lo vorrei»

prende Carter a scrivere una lista chiede spiegazioni. È la «bucket list», in inglese «kick the bucket» significa «tirare le cuoia» e la lista che Carter sta compilando è l'elenco delle cose da fare prima di morire. Carter è un filosofo e scrive: «Fare esperienza di qualcosa di meraviglioso». Edward è decisamente più pratico e aggiunge desideri più adrenalinici: «Baciare la ragazza più bella del mondo», oppure «paracadutarsi da un aereo». I due decidono di portare a compimento i desideri espressi nella lista e per farlo si imbarcano in un viaggio che li porterà in giro per il mondo. Riusciranno a depennare tutte le voci, ma in una maniera inas-

pettata e commovente. «È un film sentimentale non affetto da sentimentalismo» avverte Jack Nicholson, che per fare in modo che un tema tanto difficile potesse essere oggetto di una commedia ha aiutato il regista e lo sceneggiatore Justin Zackham nelle battute del copione. «Nicholson, prima ancora di essere uno dei migliori attori viventi, è uno scrittore - avverte Reiner - le sue battute sono sempre presenti nei film». Questa volta poi Nicholson ha potuto aggiungere la sua esperienza personale. Poco prima dell'inizio delle riprese infatti l'attore è stato ricoverato durante una conferenza stampa: «È strano no? L'ultima cosa al mondo che

ognuno di noi vorrebbe fare è effettivamente l'ultima cosa al mondo che fa» dice Nicholson. «Non vorrei vivere per sempre - ribatte Morgan Freeman - ma vorrei vivere il più a lungo possibile». «Stupidaggini - commenta Nicholson - certo che vorremmo vivere per sempre! Ma vivere per sempre significherebbe farlo a spese dei nostri figli e nipoti, e tutta quella gente che non muore... Quello sì che sarebbe un serio problema ecologico, quindi ok, bisogna morire...» ma diciamo che in fondo alla mia Bucket List proverei a mettere: tentare la resurrezione». Alla domanda «quale sarà il film successivo dopo questa parte da vecchini morenti» risponde Nicholson: «Interpreterei volentieri un serial killer che uccide i giornalisti che fanno domande stupide». «Non ho paura della morte - fa sapere Morgan Freeman - per niente, ho paura di come mi possa arrivare». «Essere imbarazzati dal modo in cui si muore - aggiunge Nicholson - questo fa paura». Nel film comunque ogni imbarazzo viene evitato e una battuta alla fine della pellicola stempera la commozione. «È stato Jack a volere quella battuta con addosso un tale mattone sentimentale».

«Ok, bisogna andarsene, ma vorrei provare la resurrezione» dice Nicholson ai giornalisti

La svolta leggera riguarda la destinazione finale dei due: le ceneri custodite in un paio di scatole di pregiato caffè, nascoste fra le pietre, in alta montagna. «Quella montagna in realtà è un parcheggio di Los Angeles, coperto di neve finta - continua il regista - in quel parcheggio innavato c'erano più di 40 gradi. Con questo film abbiamo girato tutto il mondo senza andare da nessuna parte. Ci sono più di 200 effetti speciali nel film, più che nel *Titanic*».

FILM «Gone Baby Gone» è su una bambina rapita Arriva a Capri film bloccato nel Regno Unito

■ L'anteprima italiana di *Gone Baby Gone*, debutto alla regia del premio Oscar Ben Affleck, apre il 27 dicembre la dodicesima edizione della rassegna campana «Capri-Hollywood». L'uscita del film è stata bloccata in Gran Bretagna perché racconta la storia del rapimento di una bambina molto simile al caso dell'inglese Madeleine McCann sparita in Portogallo. *Gone baby gone* sarà proiettato alla Certosa di Capri, presente l'attrice Amy Ryan, per questo film candidata al Golden Globe. In uscita in Italia nel marzo 2008, il noir è interpretato da Casey Affleck, Michelle Monaghan, Morgan Freeman, Ed Harris, ed è tratto dal romanzo *La casa bianca* di Dennis Lehane, lo stesso autore di *Mystic River*.

PARODIE Il regista del film «Borat» Larry Charles vuol portare a Cannes un film sulle religioni con il comico Bill Maher «Borat» era irriverente? Aspettate «Religulous»

■ / Los Angeles

Il comico Sacha Baron Cohen ha annunciato che non imporrà più *Borat*, il provocatorio giornalista kazako inviato negli Usa, ma dietro la macchina da presa del film c'era il regista Larry Charles che per il suo nuovo lavoro affronta un tema foriero di possibili polemiche mondiali: la religione. Con *Religulous* (da «Religion» e «ridiculous»), Charles ha firmato un mix fra documentario e commedia in cui Bill Maher - un attore-conduttore avvicinato dalle agenzie di stampa alla vena satirica di Daniele Luttazzi - passa ironicamente in rassegna il concetto di fede e gli eccessi delle religioni e di credi in tutto il mondo. La pellicola ora è in fase di montaggio, uscirà negli Stati Uniti il

20 giugno 2008 e potrebbe avere l'anteprima mondiale al Festival di Cannes. L'intento satirico del film è evidente già dal primo poster, su cui campeggia il volto sorridente di Maher su un toast e con la frase «Sentite odore di bruciato?».

Il comico 51enne ha lavorato anni per preparare il film. È un abituato alle polemiche: nel 2002 ha perso il suo programma in on-

Dal Vaticano ai musulmani, da Scientology alle fedi più bizzarre con telecamere digitali

da sulla Abc, *Politically Incorrect* per aver giudicato più codardi gli americani a lanciare missili Cruise dal cielo che i terroristi a schiantarsi contro le Twin Towers l'11 settembre. Dal 2003 conduce una trasmissione sulla Hbo, *Real time with Bill Maher*, e la fede è da sempre un leit-motiv dei suoi monologhi. «Con fanatici religiosi come Bush e Osama Bin Laden alla ribalta nel mondo, il mio smascherare l'uomo dietro le quinte aveva bisogno di una platea più ampia di quella della televisione di tarda serata. Volevo fare un documentario e volevo che fosse divertente. - spiega l'attore nelle note di produzione - D'altronde siccome non c'è niente di più ridicolo degli antichi miti che oggi sopravvivono nelle religioni, questo film tenterà di essere veramente esila-

rante. A meno che tu non sia un religioso. In quel caso potrebbe non piacerti». Seguendo lo stile di riprese da documentario-verità usate per *Borat*, il regista segue l'attore mentre intervista e si confronta con rappresentanti del clero cristiano, ebraico, musulmani, esponenti di Scientology, satanisti, i raeliani (i quali credono che gli esseri umani sono stati creati da extraterrestri). «Quello che è divertente farà paura, quello che fa paura sarà terribilmente divertente. Il pazzo sembrerà sano e il sano assolutamente e innegabilmente pazzo. Tutte le distinzioni sono confuse. Nietzsche ha detto che Dio è morto, ma non ha visto gli incassi de *La passione di Cristo*» ha aggiunto Charles. Il regista ha precisato che né lui né Maher vogliono sostenere

«che non esiste niente. Diciamo invece che c'è qualcosa di talmente grande che supera la nostra immaginazione, i nostri sistemi di credenze: è qualcosa che non conosciamo». Nonostante il loro approccio, il regista e il comico non hanno avuto problemi a trovare esponenti religiosi disposti a parlare («anche i rappresentanti del clero sono sensibili ai media» sostiene Maher) né ad arrivare in luoghi di culto come il Vaticano o la Cupola della Rocca a Gerusalemme, che contiene la grande pietra dalla quale Maometto si sarebbe innalzato in volo, una notte, per raggiungere il Paradiso. «Nell'epoca delle telecamere digitali basta girare senza troupe numerose e fingersi turisti - ha commentato il comico - e puoi entrare dappertutto».

VIDEOGIOCHI Per fare regali tecnologici Le console Miniguide alla scelta

■ di Roberto Arduini

Anche con le tredicesime magre, molte famiglie sceglieranno di regalare una costosa «console» ai figli per Natale. Sì, perché ormai quello dei videogiochi è un mercato consolidato anche in Italia. Una famiglia su tre possiede una console. Ma davanti ai monitor non si divertono solo i bambini: l'età media dei giocatori è di 28 anni.

Nintendo, la multinazionale giapponese di Super Mario Galaxy (l'ultima versione del gioco creato dal leggendario game designer Shigeru Miyamoto ha già venduto più di 185 milioni di copie) con una massiccia campagna pubblicitaria (e Panariello testimonial) e la bianca Wii sta cercando di conquistare chi in Italia non ha mai posseduto una console. Nella simulazione dei movimenti reali delle azioni grazie al telecomando «Wii-mote», ad esempio di sport come il tennis o il bowling, i genitori intravedono un modo divertente per vincere la passività dei figli. Inoltre, alcuni nuovi titoli, come *Cooking Mama*, *Trauma Center*, e l'ultimo *Training for your eyes* (provato dal campione di pallavolo Andrea Lucchetta), spostano l'attenzione verso un consumo «utile» di un oggetto che fino a ieri per i genitori rappresentava solo un inutile passatempo che fa male alla vista. C'è poi Microsoft con Xbox 360 che vanta una biblioteca di oltre 300 titoli e un costo inferiore agli altri concorrenti. Sotto l'albero sono molti i regali possibili. Soprattutto di videogiochi in soggettiva e avventure: *Halo 3*, *BioShock*, *The Orange Box* e *Call of Duty 4*. Non mancano i giochi di ruolo, primo fra tutti *Kingdom Under Fire: Circle of Doom*. Discorso differente per la Playstation 3 della Sony. La multinazionale, con la costosa ultima versione punta ora a consumatori disposti a farne un oggetto da salotto multifunzionale, grazie alla tv ad alta definizione e al formato Blu-Ray. Per Natale sono pronti soprattutto due nuovi titoli: *Ratchet & Clank - Armi di distruzione*, che vede il ritorno di una delle coppie più amate dai giocatori, e *Uncharted: Drake's Fortune*, l'eroina «umanissimo» impegnato nella ricerca del favoloso tesoro di El Dorado. Se ancora si cerca una console, c'è una quarta possibilità: l'iPod della Apple. L'iPod Touch è praticamente anche una console portatile. La Apple i piccoli passi marcia in questa direzione. Dal suo sito sono disponibili nuovi giochi da scaricare: *Sonic the Hedgehog*, *Peggle* e *Bombberman*. Il primo è una conversione fedele dell'indimenticabile classico di Sega per Megadrive. Il secondo è un «puzzle game» di Popcap che pare fatto apposta per la ghiera circolare di iPod. Complessivamente i giochi compatibili con gli iPod di nuova generazione sono 15, acquistabili dall'iTunes Store a meno di 5 dollari l'uno.

Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro	
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro	
	7gg/estero	1.150 euro				
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro	
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	150 euro	
	7gg/estero	581 euro				
				Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
					12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal Lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publikompass